



LICEO SCIENTIFICO STATALE "GALILEO GALILEI"
Via Gen. Planelli, N.C. 70032 BITONTO (Bari)- C.F. : 80015030721- Codice Univoco Ufficio : **UFTL8X**
Tel / fax: 080-3715242 - Sito internet: www.lsgalileibitonto.it - e-mail: baps12000b@istruzione.it
Posta certificata: baps12000b@pec.istruzione.it

1

Prot. n. 2998/C01

Bitonto, 07/09/2017

**INDIRIZZI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA
E DELLE SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE**
(Art. 3 del DPR 275/99, come ridefinito dall'art. 1, c. 14 della legge 107/2015)
per l'aggiornamento annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
(triennio 2016/17, 2017/18, 2018/19)
Anno scolastico 2017-18

Al Collegio dei Docenti

e p.c.

Al Consiglio d'istituto
Alla componente Genitori
All'albo della scuola
Al sito web

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO** l'art. 21 della legge n. 59/97 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO** il D.P.R. 275/99, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO** l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- VISTO** il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
- VISTO** il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 recante "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- VISTO** il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

- VISTO** il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 recante “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- CONSIDERATO CHE**
- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell’autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell’offerta formativa triennale;
 - le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa per il triennio 2016/17, 2017/18, 2018/19;
- RISCONTRATO CHE**
- gli indirizzi del Piano Triennale dell’offerta formativa vengono definiti dal Dirigente Scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali;
 - il collegio dei docenti elabora Piano Triennale dell’offerta formativa;
 - il consiglio di istituto approva Piano Triennale dell’offerta formativa;
 - il Piano Triennale dell’offerta formativa può essere rivisto annualmente entro ottobre;
 - per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano Triennale dell’offerta formativa le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- TENUTO CONTO** delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio;
- TENUTO CONTO** delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- TENUTO CONTO** delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;
- TENUTO CONTO** delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e del conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del decreto del presidente della repubblica 28.3.2013 n. 80 che dovranno costituire parte integrante del Piano Triennale dell'offerta formativa;
- RISCONTRATO CHE** nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati della rilevazione INVALSI ed in particolare dei seguenti aspetti: esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; degli esiti progressivamente sempre più positivi ottenuti nelle classi che stanno sperimentando modalità che pongono al centro dei processi l’alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving di apprendimento strategico e metacognitivo;
- ATTESO CHE** l’intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime “Indicazioni Nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all’articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all’articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento”, che orientano verso l’innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:
- *metodologie didattiche attive* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti

per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e *personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);

- *modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;*
- *situazioni di apprendimento collaborativo* (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e *approcci meta cognitivi* (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

NELLE MORE

del Piano Annuale dell'Inclusività;

AL FINE

di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

EMANA

**il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti impegnato nella revisione annuale dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici
Anno Scolastico 2017/18**

Sezione 1:

Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale

- Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle "Indicazioni Nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento", con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola, che includa:
 - l'offerta formativa;
 - la descrizione dei rapporti con il territorio;
 - il curriculum verticale caratterizzante;
 - le attività progettuali;
 - i regolamenti;
 - quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera "a" alla lettera "s" ;
 - gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
 - il piano di miglioramento (L. 107/2015, comma 14 punto 3), con riferimento al RAV;
 - quanto previsto dalla legge n. 107/2015 al comma 14 punto 2 lettera a) circa il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;
 - quanto previsto dalla legge n. 107/2015 al comma 14 punto 2 lettera b) circa il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
 - quanto previsto dalla legge n. 107/2015 al comma 14 punto 3 circa il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
 - il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali (L. 107/2015, comma 14 punto 3);

- la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario (L. 107/2015, comma 12);
 - le azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale, al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale (L. 107/2015, commi 56,57,58)
 - la rendicontazione sociale, la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
 - quanto previsto dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 recante “Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali esul sostegno della creatività”;
 - quanto previsto dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”;
 - quanto previsto dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 recante “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità”
- Finalizzare le scelte educative, curriculari, extracurriculari e organizzative per orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF, in considerazione anche di quanto emerso dai risultati nelle prove standardizzate nazionali e dalle priorità indicate nel RAV:
 - al potenziamento di percorsi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art.1,c.7 L.107/15), avendo presente le linee ministeriali di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo (aprile 2015) e quanto disposto dal comma 16 della legge 107/2015 in merito all’educazione alla parità tra i sessi e alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;
 - al potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità (art. 1, c. 7, L. 107/15);
 - al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
 - al potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali (anche alunni stranieri) attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore (art. 1, c. 1, L. 107/15 e D. Lgs. n. 66);
 - alla promozione di iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (art.1,c.10 L.107/15);
 - alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.
 - al potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano (art.1,c.7 L.107/15);
 - alla valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione Europea (art.1,c.7a L.107/15);
 - al potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, soprattutto in *forma laboratoriale* (art.1,c.7 L.107/15);
 - al potenziamento delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro (art.1,c.7 L.107/15);
 - al potenziamento delle competenze degli studenti nei linguaggi verbali e non verbali attraverso la promozione della creatività letteraria, teatrale, artistica, multimediale e musicale (art.1,c.7 L.107/15 e D. Lgs n. 66);
 - alla valorizzazione del merito degli studenti (art.1,c.7 L.107/15) e delle eccellenze mediante la partecipazione a campionati, gare, competizioni, Olimpiadi;

- incremento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, oltre che per la crescita delle soft skills e delle capacità di orientamento, anche come strumento di recupero motivazionale;
- potenziamento del sistema di orientamento.

Nello specifico, ogni attività progettuale della scuola deve tener conto delle priorità e dei traguardi individuati nel RAV e del conseguente Piano di Miglioramento:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Rendere la pratica laboratoriale una modalità dell'insegnamento/apprendimento	Istituzionalizzare l'attività didattica in laboratorio calendarizzandola secondo un orario settimanale ed avvalendosi di un assistente tecnico
	Ridurre l'elevato numero di debiti presenti nel Biennio con interventi didattici mirati ed efficaci	Ottenere una preparazione individuale omogenea e positiva in tutte le materie studiate migliorando la performance individuale
Competenze chiave europee	Sviluppare un comportamento individuale più sensibile e partecipativo nei confronti dell'ambiente scolastico, fondato sull'ascolto attento	Concepire la Scuola come comunità educante, attiva sul Territorio al quale fornisce un prezioso contributo in termini di cittadinanza attiva

Le suddette priorità strategiche saranno conseguite agendo concretamente sui seguenti obiettivi di processo, così come definiti nel RAV:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Ambiente di apprendimento	Garantire la presenza di un assistente di laboratorio per rendere più coinvolgente la lezione e impegnare l'alunno nell'osservazione critica del fenomeno
Inclusione e differenziazione	Sensibilizzare adeguatamente docenti e discenti all'ascolto di chi è svantaggiato per capirne le esigenze e contribuire a rispondere efficacemente
Continuità e orientamento	Costruire una rete di scuole in verticale per meglio modulare la continuità sulle esigenze e sulle inclinazioni dell'utenza, adeguatamente interpretate
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Diventare il polo della cultura scientifica per il territorio su cui si intende incidere in maniera efficace e proficua
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Valorizzare le capacità e le competenze individuali per attivare un continuo processo di miglioramento della performance
Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie	Attiva organismi di rappresentanza per dare voce alle esigenze dell'utenza in un clima di serenità e convinta condivisione di valori e finalità

Da tale complesso di priorità e obiettivi, scaturiscono le seguenti raccomandazioni.

Una cura particolare deve essere posta, da un lato, nella *valorizzazione del merito e delle eccellenze*, attraverso l'attivazione di percorsi di approfondimento, progetti extracurricolari ad

hoc, partecipazione a gare, competizioni, Olimpiadi e ogni altra strategia che contribuisca a coltivare, incanalare, far emergere e valorizzare gli spiccati e diffusi talenti esistenti nell'istituto; dall'altro, al *recupero delle lacune e dei ritardi*, soprattutto se determinati da fattori economici, sociali e culturali, attraverso l'investimento di risorse finanziarie, umane e culturali per effettuare attività di recupero e sostegno, promuovendo e incoraggiando tutte le modalità che possano contribuire rendere efficaci e tempestive tali azioni di recupero.

- Favorire viaggi di istruzione, visite guidate, uscite sul territorio, scambi culturali, attività teatrali in linea con il PTOF e altamente valoriali dal punto di vista educativo, in collaborazione con enti pubblici e privati ed associazioni di comprovata esperienza nel settore formativo.
- Monitorare e valutare gli esiti formativi, la qualità attesa e la qualità percepita dai vari stakeholder del Piano Triennale, dei servizi amministrativi e dell'organizzazione.
- Favorire la partecipazione alle iniziative del PON FSE - FESR per la programmazione 2014-2020, con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento, in relazione
 - al miglioramento della qualità del sistema di istruzione e all'innalzamento/adeguamento delle competenze;
 - alla riqualificazione delle infrastrutture ed al potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica, al fine di aumentare l'attrattività della scuola;
 - all'incremento della capacità istituzionale e dell'efficienza della pubblica amministrazione in una prospettiva di miglioramento della governance complessiva nel settore dell'istruzione.
- Favorire processi di formazione professionale (art.1,c.12 L.107/15) tesi alla valorizzazione del personale (docente e ATA) e finalizzati:
 - per la componente docente
 - allo sviluppo di capacità progettuali (ad esempio, progettazione per competenze, criteri di valutazione);
 - al miglioramento della professionalità teorico-metodologico e didattica, in coerenza anche con il Piano Nazionale Scuola Digitale;
 - all'innovazione degli stili di insegnamento;
 - al miglioramento dei processi inerenti alla valutazione formativa e di sistema;
 - al potenziamento delle conoscenze tecnologiche;
 - alle tematiche dell'inclusione;
 - al rafforzamento delle conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - per la componente ATA
 - all'innalzamento del livello di professionalità nella gestione del settore amministrativo di competenza;
 - al potenziamento delle competenze amministrative in ambiti plurisettoriali (ad esempio, conoscenza delle nuove procedure amministrative e delle nuove normative, dettate dal Codice dell'Amministrazione Digitale, dematerializzazione);
 - al potenziamento delle competenze digitali nell'utilizzo delle nuove tecnologie nell'ambito delle procedure amministrative (ad esempio, gestione del sito web);
 - al rafforzamento delle conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (ad esempio, sicurezza dei dati, privacy).

- Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale (art.1,c.7 L.107/15).
- Consolidare la comunicazione con le famiglie, attraverso incontri in presenza, sito web, registro elettronico, ...
- Progettare un sistema di orientamento formativo e scolastico organico (art.1,c.7 L.107/15) tra i vari gradi di scuola.

Sezione 2:

Pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche di classe

- Promuovere interventi didattici che puntino alle seguenti *scelte pedagogiche*:
 - integralità formativa;
 - sviluppo della formazione etica;
 - recupero della motivazione all'apprendimento;
 - formazione alla cittadinanza attiva;
 - integrazione;
 - trasversalità;
 - continuità;
 e alle seguenti *scelte metodologiche*:
 - unitarietà dell'insegnamento;
 - apprendimento significativo;
 - problematizzazione;
 - sviluppo del pensiero critico;
 - sviluppo della creatività;
 - stimolazione della fantasia;
 - trasferimento analogico e operatività delle competenze;
 - rapporto tra qualità ed equità (laddove il fattore equità entra in gioco non solo in riferimento all'inclusione dei soggetti spesso esclusi, ma anche dentro lo stesso sistema "istruzione" e riguarda quel "minimum" in termini di competenze sotto la cui soglia non dovrebbe restare nessuno).
- Programmare per competenze, evitando che essa sia limitata a singoli percorsi legati alla realizzazione di progetti PON o progetti finanziati con il fondo dell'istituzione scolastica;
- Promuovere scelte organizzative per:
 - prevedere la destrutturazione delle classi in gruppi per attività di supporto agli apprendimenti;
 - privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa;
 - utilizzare in modo sistematico, nelle diverse discipline, prove comuni strutturate per classi parallele da somministrare non solo a fine quadrimestre, ma anche all'inizio (prove di ingresso) ed in itinere;
 - curare l'allestimento di ambienti di apprendimento per renderli "attraenti";
 - riflettere sulle modalità di gestione delle relazioni di classe nel rispetto del Regolamento di Istituto;

- potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio (art.1,c.7 L.107/15), prevedendo anche la possibilità di un loro incremento attraverso le varie forme di finanziamento o di autofinanziamento esterne alla scuola, cooperazione con le famiglie, contributi volontari.

Sezione 3: Pianificazione gestionale amministrativa

- Improntare tutta la gestione amministrativa ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, nonché ai principi ed ai criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche.
- Improntare l'attività negoziale nel rispetto della trasparenza, della ricerca dell'interesse primario della scuola e delle disposizioni previste dai Regolamenti Europei, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità (D.I. n° 44/01).
- Conferire incarichi al personale esterno nel rispetto dell'art. 40 del D.I. 44/2001, dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità.
- Far corrispondere i compensi per attività aggiuntive a prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi, e devono essere corrisposti nei tempi concordati, a seguito delle reali riscossioni e nei provvedimenti di attribuzione, che devono essere emanati prima della prestazione, sulla base della disponibilità degli interessati e dei criteri stabiliti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto.
- Organizzare l'attività amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, prevedendo orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano.
- Prevedere la determinazione dell'erogazione da parte delle famiglie del contributo vincolato per la copertura assicurativa degli alunni contro gli infortuni e di un contributo volontario finalizzato ad incrementare la dotazione delle classi con nuovi ed innovativi strumenti didattici e all'arricchimento dell'offerta formativa in favore degli alunni, alla riqualificazione delle infrastrutture ed al potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica e per la promozione e divulgazione informativa delle attività funzionali al POF.
- Attivare, nel rispetto della normativa vigente, appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse disponibili e secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
- Stimolare una progettazione organizzativo-didattica che, nel rispetto delle prerogative programmatiche del Collegio dei docenti,
 - incentivi l'apertura pomeridiana della scuola;
 - promuova, nei periodi di sospensione dell'attività didattica e in sinergia con gli enti locali attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive da svolgersi negli edifici scolastici;
 - favorisca l'adesione ad accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99.

- Adeguare il calendario scolastico alle esigenze formative della scuola e del territorio, nel rispetto dell'attuazione del POFT e della deliberazione annuale assunta dalla Giunta del Consiglio della Regione Puglia alle, assicurando che ciò non comporti riduzioni delle attività didattiche e dell'orario di lavoro del personale.
- Promuovere, nell'ambito delle relazioni interne ed esterne, forme di comunicazione pubblica, mediante strumenti, quali ad esempio:
 - Sito istituzionale della scuola: <http://www.lsgalileibitonto.it> per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto
 - Registro digitale
 - Open day finalizzate a rendere pubbliche "mission" e "vision".

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Angela Pastoressa

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del d.lgs. n.39/1993



Il presente atto di indirizzo è illustrato al Collegio dei docenti di settembre. Copia dello stesso è consegnata ai coordinatori dei consigli di classe impegnati nella contestualizzazione delle scelte del collegio dei docenti nei piani educativi e didattici della classe.